



**Ruby, con la partecipazione straordinaria di Vespa, nega l'evidenza, le sue parole e 2 sentenze di Cassazione sulle orgi di Arcore e pretende "le scuse". Serve altro?**



**VACUNANEX**  
by Bifire  
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM  
www.bifire.it

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**VACUNANEX**  
by Bifire  
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM  
www.bifire.it

Giovedì 23 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 53  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 12,00 con il libro U SICU  
Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PDF by: <https://www.pro-memoria.info>

**LO SCOOP DEL "FATTO"**  
Su Meta indaga anche Milano:  
"Non ha versato 870 mln di Iva"



» Antonio Massari

La Procura di Milano indaga su Meta per evasione fiscale: ieri il *Fatto Quotidiano* aveva anticipato in esclusiva per i propri lettori che, per il solo 2021, la cifra contestata era pari a 220 milioni di Iva non pagata. Una cifra che arriva a 870 milioni considerando l'arco temporale che va dal 2015 al 2021. Ma come si è arrivati a questa contestazione?

A PAG. 16

**REPORTAGE ANNO UNO**

Il popolo vittima invisibile di Kiev e Putin in parata

» BUCCIARELLI, CARIDI E CURZI  
DA PAG. 4 A 7

**"DECIDO IO SUI SEGRETI"**

Nordio va contro i pm di Delmastro: rischio Consulta

» MASCALI E PACELLI  
A PAG. 8

**LAVORATORI IN PIAZZA**

Smart working: al ministero tutti anti-Calderone

» DI FOGGIA A PAG. 10 - 11

**IL N. 1 DI BANKITALIA**

Crac Mps, Visco indagato per aver falsato i bilanci

» BORZI A PAG. 10



**L'INTERVISTA** Il loro 80° compleanno

Vasco e i due Lucio:  
"Dalla era magnifico, sono figlio di Battisti"

» Il 4 e il 5 marzo 1943 nascevano i due miti che hanno cambiato la musica italiana. Il Komandante racconta al "Fatto" il suo rapporto con loro

» MANNUCCI A PAG. 18 - 19



**A sovranismo limitato**

» Marco Travaglio

Il nostro grado di simpatia per B. è noto da qualche anno. Quindi spersonalizziamo. Immaginiamo che il presidente dell'Ucraina, uno dei Paesi più corrotti e più poveri d'Europa (due fattori tutt'altro che scollegati) da ben prima che fosse attaccato dalla Russia, inviti a casa sua la premier di un governo che contribuisce, con aiuti finanziari e militari, a mantenerlo artificialmente in vita. E poi, violando ogni dovere di ospitalità e ogni regola di buona creanza, approfitti della conferenza stampa congiunta per insolenza un alleato della premier che ha il grave torto di non pensarla come lui. Qualunque altro premier interromperebbe la conferenza stampa, la visita e forse le relazioni diplomatiche, non prima di avere spiegato all'insolente collega come vanno le cose in una vera democrazia: ogni leader politico, come ogni cittadino, è libero di esprimere il proprio pensiero su guerra, pace, negoziati e ogni altro argomento a sua scelta anche se nessuno gli ha bombardato la casa, e nessun governo estero, alleato e non (e l'Ucraina è fra i non, visto che fortunatamente non fa ancora parte né dell'Ue né della Nato), ha il diritto di ficcare il naso. La cosa potrà apparire bizzarra a Zelensky, che mette fuorilegge gli undici partiti di opposizione, arresta il leader di quello principale, unifica la tv in un solo canale di propaganda (la sua), impedisce a otto reporter italiani di raccontare la guerra senza il suo permesso. Ma, per fortuna, l'Italia non è l'Ucraina, anche se da un anno sta violando la sua Costituzione per inviare armi al suo Paese raccontando che vuole favorire il negoziato Kiev-Mosca, che però Zelensky il 4 ottobre ha proibito per decreto.

Non che l'ingerenza zelenskiana negli affari interni italiani sia un caso isolato: le cancellerie Ue, Nato e Usa non fanno altro da tempo immemorabile. Ma almeno quelle ce le siamo scelte come alleate e ci tocca sopportarle. L'Ucraina no. Ed è a Kiev che servono i soldi e le armi di Roma, non viceversa. Quindi l'idea che Zelensky distribuisca pagelle e patenti di affidabilità a questo o quel Paese che si svena per Kiev è già ridicola. Ma ancor più ridicolo è che in Italia la cosiddetta informazione accusi quel leader che non nominiamo di screditare l'Italia nel mondo per aver espresso il suo pensiero, giusto o sbagliato non importa. In un Paese serio, a rimettere in riga l'ucraino, sarebbe già intervenuto il presidente della Repubblica, con le stesse parole con cui tappò la bocca alla ministra francese Boone che ci insegnava come votare il 25 settembre e minacciava di "vigilare" su di noi: "L'Italia sa badare a se stessa". Invece purtroppo Mattarella fa. E tace anche la Meloni, mostrando vieppiù com'è il suo "sovranismo": a sovranità limitata.

PDF by: <https://www.pro-memoria.info>

**ATTERRAGGIO SULLA REALTÀ DOPO L'ATTACCO DI ZELENSKY**

# Meloni zittisce B. Fl e Lega: "Niente jet"



**BOTTE PUTIN-BIDEN**

LO ZAR VEDE IL CINESE E MINACCIA I MOLDAVI, JOE AIZZA I FANATICI DELL'EST UE, E A ROMA EVAPORA IL 7° DI ARMI

» MARPA E SALVINI A PAG. 2 - 3

ANCHE IL M5S ALLE MANIFESTAZIONI L'ucraina, la russa e la bielorrussa: dal Papa tre donne per la pace Massa (Arci): "Alla Perugia-Assisi"

» IACCARINO E RODANO A PAG. 2 - 3 E 5

**BLITZ IN GIORDANIA**

Raid israeliano: uccisi almeno dieci palestinesi



» ZUNINI  
A PAG. 15

**LE NOSTRE FIRME**

- Ranieri Silvio reo di lesa zelenskità a pag. 13
- Truzzi Habermas e la "non vittoria" a pag. 13
- Esposito Cos'è la borghesia mafiosa a pag. 13
- Pagliarulo Squadristi e Meloni zitta a pag. 14
- Mannucci Beatles e Stones insieme a pag. 20
- Luttazzi Ecco le barzellette di Putin a pag. 12

**RAPITO 20 ANNI FA**

Caso Abu Omar, quando lo Stato fu "smascherato"

» BARBACETTO A PAG. 17



**La cattiveria**

Zelensky contro Berlusconi: "Non ha mai avuto le bombe in casa". Preferiva le bimbe

WWW.FORUM.SPINOZA.IT